



**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA RIGENERAZIONE URBANA**

TRA

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominata "ANCI", con sede a Roma, Via dei Prefetti, 46, C.F. 80118510587, rappresentata dal Presidente Antonio Decaro

E

Confcommercio-Imprese per l'Italia, con sede in Roma, Piazza G. G. Belli, 2, C.F. 80041130586 rappresentata dal Presidente p.t. Carlo Giuseppe Maria Sangalli

ANCI e Confcommercio-Imprese per l'Italia sono di seguito anche congiuntamente denominate le "Parti".

PREMESSO CHE

- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale, ne promuove lo sviluppo e la crescita e ne tutela l'interesse, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, europee e nazionali, di rilievo centrale, regionale e locale;
- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, svolge attività di sostegno, informazione, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani; promuove lo studio e l'approfondimento di temi che interessano gli associati;

coordina e gestisce programmi e progetti, di diversa natura, comunitari, nazionali, regionali e locali;

- Confcommercio-Imprese per l'Italia costituisce il sistema di rappresentanza generale e unitario delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi, in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica, e ne promuove lo sviluppo al fine di contribuire al benessere, sociale ed economico, di tutta la collettività, rappresentandone gli interessi presso le istituzioni e le amministrazioni, pubbliche o private, europee e internazionali;
- Confcommercio-Imprese per l'Italia, nell'ambito delle sue funzioni statutarie, partecipa a istituti, società, associazioni ed enti, di qualsiasi natura giuridica, finalizzati allo sviluppo, alla formazione professionale, all'assistenza tecnica, anche in campo sociale e culturale; promuove la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo economico e sociale svolto dalle imprese economiche; organizza, direttamente o indirettamente, ricerche e studi, momenti di confronto pubblico, forum, seminari di studio e iniziative similari su temi economici, sociali e culturali;

CONSIDERATO CHE

- lo straordinario patrimonio delle città italiane e la minaccia di un suo progressivo impoverimento impongono un impegno comune per stimolare la crescita, la vivibilità e l'innovazione del capitale urbano, a partire dall'inscindibile rapporto tra città e commercio, per affrontare con successo le sfide economiche, sociali e ambientali;
- è interesse delle Parti favorire percorsi di rigenerazione urbana che sostengano logiche di partenariato e valorizzino la presenza del terziario di mercato, a partire da una fondamentale sinergia tra Associazioni territoriali di Confcommercio e Amministrazioni comunali;
- le Parti operano per favorire un maggior senso di appartenenza all'Unione europea dei cittadini e delle imprese e si impegnano per diffondere le opportunità che l'Europa offre, anche in termini di finanziamenti destinati alle comunità e al sistema economico;

- le Parti hanno già collaborato per favorire la rigenerazione delle città, secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa, sottoscritto il 23 aprile 2015 e di durata triennale, successivamente integrato il 16 ottobre 2017 sui temi della prevenzione del rischio sismico e della ricostruzione;
- in linea con tale Protocollo, Confcommercio-Imprese per l'Italia ha dato avvio, nel maggio 2016, al Laboratorio nazionale sperimentale per la rigenerazione urbana, quale luogo di confronto tra le Confcommercio territoriali e le rispettive Amministrazioni comunali, per avviare iniziative condivise con l'obiettivo di rigenerare le città;
- nel 2018, a conclusione dei primi tre anni del Protocollo, gli incontri del Laboratorio, abbinati al *roadshow* Confcommercio sulle politiche e i finanziamenti europei, sono stati strutturati in modo da consentire l'approfondimento di alcuni temi che contribuiscono ai processi di rigenerazione urbana e far emergere le migliori pratiche sviluppate dalle Associazioni territoriali di Confcommercio in sinergia con le Amministrazioni locali di riferimento;
- le Parti, riconoscendo l'utilità dell'impegno congiunto per la rigenerazione urbana, con la sottoscrizione del presente Protocollo intendono proseguire nel promuovere percorsi condivisi in grado di cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti in atto, per favorire la messa a sistema di politiche e risorse (locali, nazionali ed europee) e per facilitare la competitività dei territori e le contaminazioni tra città diverse unite da sfide comuni;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 *(Premesse)*

Le premesse formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 *(Finalità)*

ANCI e Confcommercio-Imprese per l'Italia si impegnano a promuovere processi di rigenerazione urbana per il rilancio socio-economico delle città e dei loro territori, facilitando la collaborazione tra gli attori locali coinvolti nelle trasformazioni urbane al fine di migliorare il benessere dei

cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale. In particolare, con tale rinnovata intesa, le Parti si impegnano a favorire il dialogo tra Comuni e Associazioni territoriali di Confcommercio affinché, supportati da ampi partenariati locali, possano sviluppare percorsi condivisi di rigenerazione urbana a favore di nuove economie in grado di generare positive ricadute sul territorio, a vantaggio delle comunità e del sistema imprenditoriale, e di dare risposte concrete e innovative alle sfide globali, in linea con i principi dell'Agenda urbana europea.

Articolo 3

(Obiettivi)

L'obiettivo principale è sostenere una nuova stagione di politiche urbane per riportare qualità e vivibilità all'interno delle città, in termini sociali, culturali, ambientali ed economici.

In particolare, le Parti si propongono di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) **favorire l'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia urbanistica**, in modo coordinato e sinergico, anche a partire da quanto già sperimentato in diversi contesti regionali;
- b) **promuovere l'attenzione verso i sistemi commerciali urbani** affinché negli strumenti urbanistici e nelle norme locali ne sia riconosciuto il valore, non solo economico ma anche sociale, e ne venga valorizzato il ruolo per accrescere la qualità urbana, anche prevedendo misure di fiscalità di vantaggio a favore degli operatori economici;
- c) **rafforzare l'attività di formazione e informazione** sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee, anche al fine di poter disporre di professionalità con competenze multidisciplinari in grado di analizzare la complessità delle dinamiche urbane e di offrire una regia unitaria per lo sviluppo della città;
- d) **sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali** dedicate alle città e ai territori, in coerenza con la politica di coesione europea, anche in considerazione delle esigenze prioritarie di prevenzione del rischio sismico, del dissesto idrogeologico e della messa in sicurezza del patrimonio edilizio e infrastrutturale del Paese.

Articolo 4

(Ambiti tematici)

Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo, le Parti concordano di promuovere iniziative comuni nei seguenti ambiti tematici che afferiscono alla città e al terziario di mercato:

- 1) **Sociale:** assicurare la presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli; migliorare l'offerta e la qualità abitativa; favorire la creazione d'impiego; garantire sicurezza e legalità; aumentare l'offerta di servizi educativi, culturali, sportivi e di assistenza alle persone;
- 2) **Ambientale:** limitare il consumo di suolo, privilegiando il consolidamento dei tessuti urbani; conservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e paesaggistico; migliorare la salubrità delle città e il sistema della mobilità anche riducendo la necessità di spostamenti privati, garantendo la presenza diffusa di esercizi commerciali e servizi; aumentare e riqualificare il verde urbano, migliorandone la fruizione; tutelare e accrescere il patrimonio arboreo delle città e incoraggiare soluzioni edilizie innovative per ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti a favore della qualità dell'aria e del microclima; realizzare infrastrutture verdi e blu, anche con il coinvolgimento della cittadinanza e degli operatori economici; promuovere l'economia circolare e la progressiva riduzione dei rifiuti, anche favorendo una loro corretta gestione;
- 3) **Economico:** recuperare il patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, favorendo l'insediamento di funzioni economiche e sociali anche di carattere innovativo; valorizzare la presenza e il ruolo delle botteghe storiche; recuperare e valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, anche al fine di creare nuovi percorsi esperienziali e turistici; coniugare il commercio tradizionale con l'innovazione digitale; favorire le aggregazioni di imprese per sviluppare azioni condivise in grado di sostenere il sistema economico e urbano in cui operano; promuovere l'implementazione di progetti integrati di sviluppo urbano, a partire dalle specificità di ciascun territorio.

Articolo 5 **(Azioni)**

Le Parti si impegnano ad attuare congiuntamente azioni per:

- organizzare **incontri di approfondimento** sui temi della città e della rigenerazione urbana, assicurando la rappresentanza politica e il contributo tecnico in relazione alle specifiche tematiche individuate, e favorire il reciproco coinvolgimento nelle rispettive **iniziative ed eventi** che le Parti dovessero organizzare a livello nazionale o locale, anche prevedendo il coinvolgimento di ANCI regionali e delle Unioni regionali di Confcommercio;

- facilitare la **collaborazione tra i propri uffici su attività legislative e tecniche**, in linea con l'obiettivo di cui alla lettera a) dell'articolo 3 del presente Protocollo, e su iniziative di livello europeo, anche presentando congiuntamente proposte sul tema delle città;
- promuovere **accordi o intese**, tra Comuni e Confcommercio locali, in linea con l'obiettivo di cui alla lettera b) dell'articolo 3 del presente Protocollo, al fine di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche a valere sulle risorse europee, favorendo anche il recupero del patrimonio edilizio fatiscente o dismesso e il riuso, con particolare attenzione al mix funzionale tra terziario di mercato, residenza, tempo libero e attività socio-culturali;
- favorire l'intesa tra Comuni e Confcommercio territoriali per l'utilizzo della **leva fiscale locale** sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti, sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento;
- prevedere **attività formative** comuni sperimentando format didattici che integrino la partecipazione di Amministratori locali e Rappresentanti Confederali;
- prevedere la **comunicazione** e la **diffusione** del presente Protocollo, e delle attività conseguenti, sui rispettivi siti web e canali *social* istituzionali per favorire una più ampia partecipazione alle iniziative comuni;
- sostenere e promuovere, nelle diverse sedi istituzionali (nazionali ed europee), una **politica orientata allo sviluppo urbano sostenibile e allo sviluppo territoriale integrato** in grado di rendere più competitive le città italiane nel panorama internazionale, anche in vista della nuova programmazione europea 2021-2027 che prevede, tra gli obiettivi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), la promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale delle aree urbane con particolare attenzione al patrimonio culturale e alla sicurezza.

Articolo 6 *(Modalità operative)*

Le Parti costituiscono, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo, un Tavolo di coordinamento che si riunisce periodicamente, su richiesta di una o entrambe le Parti, con finalità di programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni.

La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito.

Ai lavori del Tavolo di coordinamento, possono essere invitati a partecipare, in relazione alle materie trattate, rappresentanti di altri Enti e Organizzazioni interessate.

Articolo 7
(Durata e validità)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata di anni tre. E' escluso il rinnovo tacito.

Il presente Protocollo potrà essere modificato solo con il consenso delle Parti mediante accordo sottoscritto da entrambe.

Articolo 8
(Utilizzo dei marchi)

Le Parti danno atto dell'esigenza di promuovere le attività disciplinate nel presente Protocollo d'intesa e la propria immagine nei settori di propria competenza.

Il logo di ANCI potrà essere utilizzato nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 5 del presente atto. ANCI rilascerà il proprio consenso nelle modalità stabilite dal Regolamento per l'uso del Marchio ANCI disponibile sul sito istituzionale www.anci.it.

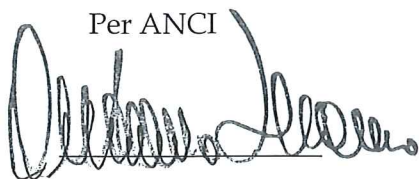
Articolo 9
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR").

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Roma, *9 Aprile* 2019

Per ANCI



Antonio Decaro

Per Confcommercio-Imprese per l'Italia



Carlo Giuseppe Maria Sangalli